

Alfonso Forgione

SCUDI DI FRONTIERA

Dinamiche di conquista e
di controllo normanno
dell'Abruzzo aquilano



All'Insegna del Giglio

Volume realizzato con il Patrocinio dell'Università degli Studi dell'Aquila



Realizzato con il contributo di:



Auser Volontariato Regionale Abruzzo • Ente del Terzo Settore D. L.gs. N. 117 del 3 luglio 2017 •
Iscritta nel Registro del Volontariato Regione Abruzzo Decreto n° DD/55 del 09/03/2011
C.F. 91024410689 • Sede legale: Via Benedetto Croce 108, 65100 Pescara •
Sede operativa: Via Giuseppe Saragat n. 10 67100 L'Aquila •
Tel. +39 0862 362534- cell.3442371462 • e-mail presidenza@auser-abruzzo.it • www.auser-abruzzo.it



Comune di Ocre (AQ)

Referenze delle illustrazioni

Tutte le immagini e le tavole sono a cura dell'autore se non diversamente specificato nelle didascalie.
Rilievi Aerei ed Elaborazioni Cartografiche Enrico Stagnini, PhD



In copertina

Foto del castello di Ocre (AQ)

ISBN 978-88-7814-855-0
e-ISBN 978-88-7814-856-7
© 2018 – All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s.
via del Termine, 36; 50019 Sesto Fiorentino (FI)
tel. +39 055 8450 216; fax +39 055 8453 188
e-mail redazione@insegnadelgiglio.it; ordini@insegnadelgiglio.it
sito web www.insegnadelgiglio.it

Stampato a Firenze, marzo 2018
Andersen spa

A Marcello

Un ringraziamento più che doveroso a Fabio Redi, che mi ha introdotto in questo affascinante percorso di ricerca e ha permesso l'utilizzo dei dati di scavo.

A Sandro Zenodocchio e Giovanni Cialone, profondi conoscitori di questo territorio, per gli utili consigli e le indicazioni preziose.

Sono altresì riconoscente a quegli studiosi, come Alessio Rotellini, che incarnando il vero spirito della ricerca e la passione per il loro lavoro, hanno condiviso con me utili spunti, pur non conoscendomi personalmente.

Un sentito ringraziamento a chi ha sostenuto in modo tangibile questo lavoro, credendo fermamente nella validità di una rigorosa ricerca archeologica per la valorizzazione del territorio. Tra questi, la mia gratitudine va ai sindaci che si sono succeduti alla guida del Comune di Ocre, Gianmatteo Riocci e Fausto Fracassi, oltre alla Famiglia Nardis, nella persona di Leonardo Nardis, proprietari del castello di Ocre.

Non posso che essere grato a Carmine Santarelli, che, con il suo attivo impegno sul territorio, ha convogliato energie e interesse su questo progetto.

Un grazie sentito a tutti gli archeologi che hanno trascorso con me ore di scavo nei siti indagati, in particolare a Francesca Savini, Alessio Cordisco, Simone Liberatore, Giancarlo Iezzi, Erika Ciammetti, Daniela Lallone, Vittorio Nazionale, Maria Gaudieri, Annelisa Valentini, Francesca Di Egidio, Luigina Meloni, Tania Di Pietro, Martina Pantaleo, Rocco Savino.

Infine, tutta la mia gratitudine va a Federica Pitzalis, Gianna Fusco, Serena Castellani, Antonella Muzi e Stefano Boero, per la pazienza e il loro amichevole supporto durante la correzione delle bozze.

INDICE

<i>Presentazioni</i> ,	9
<i>Prefazione</i> , di Fabio Redi	13
<i>Introduzione</i>	15
I. <i>Storia degli studi sull'incastellamento in Abruzzo e le diverse esperienze a confronto</i>	19
II. <i>L'incastellamento nelle diocesi di Amiterno e Forcona</i>	37
III. <i>La conquista normanna e l'inf feudamento delle diocesi di Amiterno e Forcona</i>	53
IV. <i>Morfologia dell'insediamento normanno in Europa, modelli insediativi e confronti</i>	95
V. <i>Morfologia degli impianti normanni in territorio aquilano</i>	111
<i>Conclusioni</i>	209
<i>Bibliografia</i>	215

Presentazioni

La collaborazione del Comune di Ocre con il dott. Alfonso Forgione ha radici profonde e ben consolidate nel tempo; il ricercatore è, infatti, un assiduo frequentatore del nostro territorio ed è già stato presente ad Ocre durante gli scavi relativi al nostro castello effettuati, tra gli altri, nel progetto del suo dottorato di ricerca negli anni 2003-2007 sotto la guida del professor Fabio Redi, titolare dell'insegnamento di Archeologia Medievale presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Alfonso Forgione ha altresì provveduto all'allestimento del Museo Archeologico contenente i reperti trovati durante gli scavi e sito all'interno del Monastero Cistercense di Santo Spirito d'Ocre.

Lo stesso, nell'ambito del rapporto amicale con il dott. Carmine Santarelli, responsabile del Centro di Cultura per l'Educazione Permanente UNLA di Ocre, durante una visita privata nel paese di San Panfilo, in una serata di festa, evidenziò la possibilità di pubblicare un volume riguardante la storia archeologica del contado aquilano, ivi compresa anche quella del nostro castello, che evidenziasse i lavori di scavo effettuati sotto la direzione del professor Redi dall'anno 2000 fino al 2011. Nonostante l'iniziativa apparisse entusiasmante ed estremamente utile, la difficoltà maggiore era quella relativa ai finanziamenti per la pubblicazione. Pertanto, il dottor Santarelli, allievo del professor Redi nella materia di archeologia medievale, condividendo questo progetto, si impegnò a cercare eventuali possibili finanziamenti presso l'Auser di L'Aquila, di cui è uno dei responsabili, per la zona del contado aquilano (la cui storia archeologica occupa circa metà dell'intera pubblicazione) e presso il Comune di Ocre per la parte specifica relativa al suo Castello.

I dirigenti Auser di L'Aquila e il Sindaco di Ocre si mostrarono disponibili e parteciparono in piena convinzione al finanziamento.

Questa breve sintesi sulle dinamiche che, in quanto Comune, ci hanno coinvolti in relazione alla pubblicazione di "Scudi di frontiera", è necessaria per ribadire quanto siamo orgogliosi di aver preso questa decisione e di aver patrocinato quest'opera. Il nostro sforzo è stato, senza alcun dubbio, premiato dalla qualità dello scritto di Alfonso Forgione che pone attenzione al cratere aquilano e al territorio ocrense ed evidenzia l'enorme possibilità di sviluppo nella ricerca storico-archeologica di questo territorio. Troviamo che il suo lavoro di studio e di ricerca sia estremamente importante perché gli scavi effettuati ricostruiscono la vita dell'epoca medievale prima della nascita della città dell'Aquila e restituisce l'antico fasto storico di cui questi territori hanno goduto nel corso del Medioevo. È utile ricordare che proprio dal castello di Ocre, unico tra i cento castelli del territorio aquilano a non essere destinato allo smantellamento nel decreto imperiale di Corrado IV relativo alla fondazione della "magnifica citade", il "signor G." (per esteso: Gualtieri da Ocre, cancelliere di Federico II e di suo figlio Corrado IV) supervisionava i lavori di fondazione dell'Aquila.

Il contenuto del libro di Alfonso Forgione assolve a tutte le aspettative per ricostruire le vicissitudini e la grandezza del nostro territorio anche al fine di legittimare ed esaltare una parte di storia rimasta per troppo tempo nell'ombra, condannata alla damnatio memoriae dagli ordini religiosi.

La storia è vita: è fondamentale sapere da dove veniamo e chi siamo stati perché soltanto la conoscenza e la coscienza del passato ci consentono di salvaguardare la bellezza del territorio rendendone cosciente la popolazione, oltre ad essere uno strumento determinante al fine di incentivare il turismo culturale.

FAUSTO FRACASSI
Sindaco di Ocre

Perché l'AUSER Abruzzo, una Associazione di Volontariato e di Promozione Sociale, partecipa al progetto del Dott. Alfonso Forgione?

L'Auser, non solo in Abruzzo ma in tutt'Italia, ha tra i propri scopi quello di valorizzare la cultura dei territori in cui opera. Offre nelle proprie Università Popolari aperte a tutte le età una formazione continua che ha come punto di forza la storia, l'arte, le tradizioni ed il lavoro degli uomini che negli anni hanno costruito questo nostro paese.

L'educazione permanente in Italia è ancora molto sottovalutata, solo il 6,6% dei cittadini ne viene coinvolto, nonostante l'Unione Europea abbia fissato come obiettivo il 15% da raggiungere entro il 2020.

Auser porta avanti la sua sfida di offrire a tanti adulti, ma anche a giovani interessati ad arricchire le loro conoscenze o che hanno abbandonano gli studi molto presto, occasioni di educazione continua per seguire a vivere da protagonisti in una società che cambia velocemente, nella quale crescono diseguglianze e rischi di esclusione sociale per le fasce economicamente più deboli e con basso livello d'istruzione.

Nel territorio Aquilano l'Associazione ha stabilito, da tempo, rapporti con i docenti dell'Università, in particolare con Fabio Redi e Alfonso Forgione con i quali sono stati programmati incontri per offrire ai soci ed ai cittadini aquilani un racconto della vita e delle strutture urbane del medioevo partendo dai resti archeologici letti da Alfonso Forgione.

In tal senso sono state realizzate lezioni sull'archeologia del territorio e visite guidate nelle località interessate da antichi insediamenti, anche in collaborazione con la Sovrintendenza Territoriale.

CARLO SALUSTRO
Presidente Auser Abruzzo

Questo libro, frutto di anni di ricerche sull'incastellamento normanno nel territorio aquilano, ci restituisce un panorama ancora poco conosciuto sulle dinamiche di conquista e di gestione del potere del nostro territorio, da parte di cavalieri Normanni, fenomeno che ha profondamente segnato l'Abruzzo aquilano, provocando profonde modifiche nell'organizzazione territoriale.

La ricerca archeologica, dunque, costituisce uno strumento cruciale per comprendere fino in fondo le dinamiche e l'evoluzione nel tempo di questo fenomeno, in un'area troppo spesso considerata periferica e poco importante.

La lettura di questo contributo ci conduce come in un viaggio a ritroso, lungo il cui percorso si presenta un suggestivo spaccato socio-politico del territorio aquilano.

Lo sforzo dell'autore infatti è volto proprio a ripercorrere un lungo cammino di avvenimenti che, per quanto remoti, possono essere letti in stretto legame con la situazione presente e con le prospettive per il futuro del nostro territorio, che non può prescindere dalla valorizzazione del proprio patrimonio materiale e culturale. Un passo in questa direzione è stato compiuto, ad esempio, dallo stesso autore, in occasione della realizzazione del Museo Archeologico allestito nel Monastero Fortezza di Santo Spirito d'Ocre, che conserva i reperti rinvenuti durante le indagini archeologiche che hanno interessato i siti trattati nel volume.

È con grande piacere dunque che presento questo volume che dimostra quanto il nostro Ateneo punti a un coinvolgimento sempre maggiore con il territorio coniugando ricerca scientifica e fruizione del suo patrimonio culturale.

L'Aquila, marzo 2018

PAOLA INVERARDI

Rettrice dell'Università degli Studi dell'Aquila